

Daniel Dei Tos

Confermato l'istituto della Mediazione dopo un periodo di sperimentazione di quattro anni

La commissione Bilancio della Camera ha approvato l'emendamento che mette termine ai 4 anni di sperimentazione, che sarebbero finiti il prossimo 20 settembre, e rende definitivo uno strumento molto importante per contribuire alla riduzione del flusso di cause in tribunale.

La modifica del comma 1 bis dell'articolo 5 dello stesso Decreto, introdotta con il Decreto Legge n° 50/2017 del 24-04-2017 e convertito in Legge n° 96 / 2017 del 21-06-2017 e in vigore dal 24-06-2017, indica testualmente:

Art. 11-ter. – (Mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali). – 1. Il terzo e il quarto periodo del comma 1-bis dell'articolo 5 del Decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28, sono sostituiti dal seguente: "A decorrere dall'anno 2018, il Ministro della Giustizia riferisce annualmente alle Camere sugli effetti prodotti e sui risultati conseguiti dall'applicazione delle disposizioni del presente comma".

La Mediazione pertanto termina il suo percorso di studio e analisi indicato nel noto Decreto Legge n° 28/2010 e diventa strutturale.

Allo studio ci sono anche possibili ampliamenti per rafforzare l'istituto della mediazione, estendendo l'obbligatorietà ai rapporti che comportano relazioni durature, alle controversie in materia di società di persone, i contratti d'opera, di opera professionale, di appalto privato, franchising, leasing, fornitura e somministrazione, concorrenza sleale "pura", trasferimento di partecipazioni sociali di società di persone.

Tutti gli atti del procedimento di mediazione continueranno a essere esenti da imposta di bollo e da ogni altra spesa, tassa o diritto di qualsiasi specie e natura. Il verbale di accordo è esente dall'imposta di registro sino al valore di 50.000 euro.

La conferma da parte del legislatore ha pertanto fornito chiare indicazioni sulla necessità ed efficacia dell'utilizzo dei sistemi alternativi al procedimento ordinario per la risoluzione delle controversie.

Affidarsi sempre di più a questi innovativi strumenti extragiudiziali porterà certamente a una notevole deflazione del carico di lavoro oggi invece affidato ai processi e ai tribunali.

L'effetto sarà sotto gli occhi di tutti e cioè la necessità di una minore spesa pubblica per gestire la complessa organizzazione della giustizia nonché un migliore servizio offerto al cittadino.

Lo stesso potrà in un arco di tempo relativamente breve vedere risolta la sua controversia e ottenere un notevole risparmio economico e in termini di impegno umano.

Non sono mai abbastanza le occasioni di ricordarci che la mediazione è efficace e applicabile a molteplici materie quali:

- condominio
- diritti reali
- divisione
- successioni ereditarie

- patti di famiglia
- locazione
- comodato
- affitto d'aziende
- contratti bancari e finanziari
- risarcimento del danno derivante da responsabilità medica e sanitaria
- diffamazione con mezzo di stampa o pubblicità
- contratti assicurativi.

Certamente molti lettori e colleghi tecnici nel rileggere queste materie forse staranno dicendo o pensando che sulla loro scrivania hanno proprio alcuni di questi casi, oppure che qualche cliente proprio alcuni giorni fa gli parlava di qualche problema simile: allora perchè non consultare un organismo di mediazione ?

La consulenza che il nostro Collegio offre è gratuita a chiunque la richieda e viene svolta presso l'organismo di mediazione Geo-Cam, nella sezione distaccata di Brescia istituita presso il nostro Collegio.

Vorrei inoltre aggiungere che è interessante notare, nelle tavole che pubblichiamo nelle pagine seguenti, realizzate dal Ministero della Giustizia (Dipartimento della Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa) il trend con il report dei dati riferiti all'anno 2016 (vedi tabella 1).

Risulta sempre fondamentale, affinché si innalzi la possibilità che si raggiunga l'accordo, la necessaria presenza delle parti. È statisticamente provato che la loro assenza inficia l'effetto della procedura, stroncandola fino dal suo nascere.

Quando invece le parti sono entrambe presenti e viene correttamente spiegata loro la procedura e i benefici che ne potranno trarre, la percentuale di coloro che invece giungono all'accordo raggiunge circa il 40%, un dato questo elevatissimo e che deve dare la chiave di lettura di come utilizzare a pieno questo istituto normativo.

Lo schema qui pubblicato fornisce senza dubbi quanto poc'anzi affermato (vedi tabella 2).

Fondamentale infine, ma come già in più occasioni detto, è l'eccezionale differenza dei tempi tra il procedimento di mediazione e il processo ordinario (vedi tabella 3).

Un veloce conteggio ci fa capire come la mediazione corra veloce verso l'obbiettivo: nello stesso tempo necessario per un contenzioso in tribunale, le mediazioni che invece arrivano all'accordo finale sono praticamente sette.

Adesso che questo istituto è stato ulteriormente validato, e i numeri lo certificano, sarebbe importante che sempre più persone ne conoscano le potenzialità.

Ruolo in cui la nostra Categorìa può dare, e sono certo che darà, il suo indiscutibile e importante supporto. □

1

Flussi e materie

1

Totale anno 2016

Condominio
Diritti reali
Divisione
Successioni ereditarie
Patti di famiglia
Locazione
Comodato
Affitto di Aziende
Risarcimento danni da responsabilità medica
Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa
Contratti assicurativi
Contratti bancari
Contratti finanziari
Altra natura della controversia
Total

1 gennaio - 31 dicembre 2016			
PENDENTI INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
8.057	22.446	20.983	9.521
11.559	26.456	24.392	13.622
4.413	9.307	8.469	5.251
3.493	8.246	7.471	4.268
93	144	107	131
7.298	21.397	20.709	7.986
894	2.413	2.267	1.039
804	1.916	1.490	1.230
4.472	12.254	11.812	4.914
537	1.376	1.311	603
3.917	11.454	11.064	4.307
13.878	37.749	36.407	15.220
2.311	5.882	5.603	2.589
13.269	22.937	21.388	14.818
74.995	183.977	173.474	85.499

Contratti assicurativi dell'organismo outlier

8.870 86.011 80.554 14.327

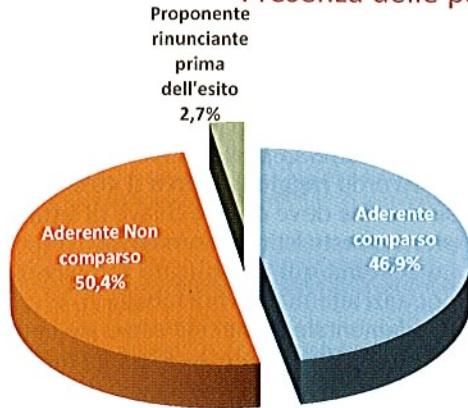
2

Esito delle mediazioni

1

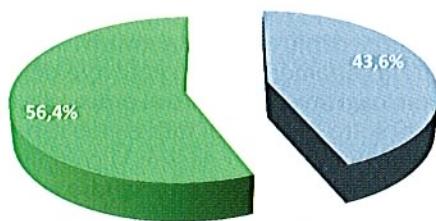
Totale anno 2016

Presenza delle parti



Esito della mediazione

(quando le parti accettano di sedersi al tavolo
della mediazione dopo il primo incontro)



-  Accordo raggiunto
-  Accordo non raggiunto

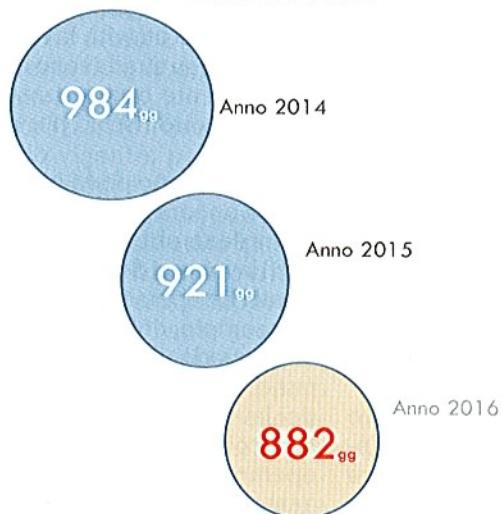
	03/2011 – 12/2012	2013	2014	2015
Aderente comparso	27,0%	32,4%	40,5%	44,9%
di cui Accordo comparso	43,9%	42,4%	47,0% (*)	43,5% (*)

(*) Dal 2014 sono state escluse le mediazioni in cui gli aderenti hanno partecipato solo al primo incontro conoscitivo



3 Durata delle procedure di mediazione e confronto con il contenzioso (più complesso) di tribunale

TRIBUNALE



MEDIAZIONE

[Aderente comparso e accordo raggiunto]

